



# Indagine sull'impatto del Controllo Qualità nel settore edile

Perché migliori processi per la gestione  
qualità portano a margini più alti



# Sintesi esecutiva

La nostra indagine sull'impatto del controllo qualità nel settore edile rivela dati cruciali sui processi di qualità e sul loro impatto sui margini di redditività dei progetti, grazie al contributo di professionisti che svolgono direttamente o supervisionano attività di QA/QC in Europa, Medio Oriente e Asia-Pacifico.

## I principali risultati includono:

Il 77% segnala **processi di documentazione della gestione della qualità non uniformi**, con il 56% che indica come principale difficoltà la presenza di **“standard differenti tra cantieri e lavorazioni”**.



Quasi 2 aziende su 3 con una gestione della qualità standardizzata mantengono **i costi per rifacimenti dei lavori sotto il 5% del budget**, rispetto a solo 1 su 3 tra quelle prive di standard.



Le aziende che adottano una gestione della qualità coerente hanno il 28% di probabilità in più di ottenere **margini di profitto superiori del 3%**.



I team privi di standard definiti per la gestione della qualità affrontano **costi di garanzia superiori del 50%** e hanno il 23% di probabilità in più di incorrere in **controversie con i subappaltatori**.



I dati confermano che processi uniformi di gestione del controllo qualità favoriscono la redditività grazie alla riduzione delle rilavorazioni dovute a errori e al controllo dei costi. Processi di qualità uniformi proteggono i team da ritardi, controversie e oneri di garanzia che possono generare costi imprevedibili. Queste evidenze aiutano i professionisti dell'edilizia a riconoscere nei processi di qualità una strategia per aumentare i profitti.

Per cogliere questi benefici, i leader devono imporre standard precisi a tutti i team e alle diverse lavorazioni, sostituendo approcci frammentati con modelli sistematici che eliminano le variabilità dei subappaltatori e garantiscono miglioramenti misurabili dei margini.

# Principali approfondimenti per capitolo

1

## Capitolo 1: La Gestione della Qualità è una priorità – ma la mancanza di uniformità riduce i margini

- La gestione della qualità è stata classificata tra le tre principali priorità all'inizio della fase di costruzione, con oltre il 70% delle aziende che avviano i processi di qualità già dal primo giorno di cantiere. Tuttavia, solo il 15% di chi inizia presto raramente affronta rifacimenti o ritardi, rivelando che la tempistica da sola non è sufficiente.
- Nonostante la priorità attribuita e l'avvio della gestione della qualità fin dall'inizio di un progetto, quasi 8 team di costruzione su 10 (77%) segnalano una documentazione della gestione della qualità non uniforme.
- Uniformità significa profitti. Le aziende con processi per la gestione qualità standardizzati hanno circa un quarto di probabilità in più di riportare margini superiori al 3% rispetto a quelle senza alcuno standard definito (60% contro 47%).
- Le aziende prive di standard definiti per l'assicurazione e il controllo qualità hanno il 21% di probabilità in più di segnalare rilavorazioni evitabili e il doppio delle probabilità di non avere visibilità sui relativi costi. Allo stesso modo, questi team hanno il 50% di probabilità in più di segnalare oneri legati alle garanzie e il 23% in più di riportare controversie con i subappaltatori.

[Leggi il capitolo ▶](#)

1

2

## Capitolo 2: Come una scarsa Gestione della Qualità genera sfide a cascata

- I problemi di qualità causano ampie interruzioni della pianificazione, con due terzi delle aziende (67%) che segnalano perdita di tempo e ritardi nei progetti come conseguenze dirette di processi scadenti.
- I problemi di qualità si traducono in costi aggiuntivi quando si verificano ritardi. Il 76% delle aziende segnala un aumento dei costi del lavoro e delle spese per straordinari, il 50% segnala interruzioni nei rapporti con i clienti e il 32% segnala penali contrattuali.
- Inoltre, una documentazione di qualità carente riduce la capacità di verificare i lavori, attribuire le responsabilità e risolvere i disaccordi in caso di controversie – con aziende che riportano dispute con i subappaltatori e rischi legati alle garanzie.

[Leggi il capitolo ▶](#)

2

# Principali approfondimenti per capitolo

3

## Capitolo 3: Le cause della disomogeneità nella Gestione della Qualità

- Rendere uniformi i processi di qualità continua a rappresentare una sfida per molte aziende. Nonostante il 45% affermi di applicare processi QA/QC, gli standard variano ancora tra i team e i subappaltatori per il 65%.
- L'adozione digitale di piattaforme di cantiere per la gestione della qualità non è ancora la norma: il 67% utilizza carta o software generici già dalle prime fasi di progetto.
- Le aziende con processi di qualità molto coerenti hanno 5-6 volte più probabilità di utilizzare un'unica piattaforma di cantiere già nelle prime fasi del progetto – una leva importante per migliorare i risultati del progetto.

[Leggi il capitolo ▶](#)

3

4

## Capitolo 4: Processi di qualità, il motore della redditività dei progetti

- Oltre tre quarti delle aziende (78%) ritiene che processi di qualità più solidi migliorerebbero i margini e, per più di un terzo di esse, sono già stati registrati incrementi di redditività grazie a una migliore gestione della qualità.
- È anche chiaro da dove le aziende vedono provenire i benefici. Quasi la metà (48%) identifica la riduzione di lavori da rifare e dei costi come la propria principale priorità, e non si tratta solo di un'ipotesi. Quasi 2 aziende su 3 con una gestione qualità standardizzata mantengono i costi delle rilavorazioni sotto il 5% del budget, rispetto a solo 1 su 3 senza uno standard definito (56% contro 37%).
- Con un chiaro legame tra QA/QC e redditività, la domanda diventa come realizzare un'implementazione sistematica in un contesto normativo che non fornisce uno standard operativo.

[Leggi il capitolo ▶](#)

4

# Metodologia

## Struttura dell'indagine

Questo rapporto si fonda sui contributi di professionisti della gestione della qualità che eseguono o supervisionano direttamente i processi di qualità. In totale hanno partecipato 811 rispondenti qualificati: 455 (56,1 %) raccolgono la documentazione di gestione della qualità in cantiere e 356 (43,9 %) esaminano o supervisionano i relativi registri. Questo campione qualificato garantisce che i risultati riflettano le opinioni di professionisti attivi nella gestione della qualità.

I dati provengono da un sondaggio online di 22 domande condotto tra agosto e settembre 2025. Il sondaggio ha esaminato la coerenza dei processi QA/QC, i metodi di documentazione, le sfide, gli impatti finanziari e l'adozione della tecnologia.

[Scarica tutti i dati](#)

## Informazioni su PlanRadar

PlanRadar è una piattaforma leader per la documentazione, la comunicazione e la reportistica digitale nei progetti edilizi, di facility management e immobiliari. Con oltre 170.000 utenti in più di 75 paesi, PlanRadar consente ai clienti di lavorare in modo più efficiente, migliorare la qualità e ottenere piena trasparenza nei progetti.

Per ulteriori informazioni, visita [www.planradar.com](http://www.planradar.com)

## Settori

I partecipanti al sondaggio provenivano da una varietà di settori dell'edilizia, tra cui:

-  Project Management/Consultancy (23 %)
-  General Contractors (20 %)
-  Specialty Contractors (19 %)
-  Studi di architettura (12 %)
-  Sviluppatori/Proprietari (8 %)
-  Altre entità del settore edile (18 %)

## Paesi coinvolti

Un campione globale proveniente da 13 paesi in Europa, Medio Oriente e Asia-Pacifico:

- |   |   |  |
|---|---|--|
|  AT  |  IT  |  CH |
|  CZ  |  SA  |  UK |
|  FR  |  MA  |  AE |
|  DE  |  SG  |  |
|  HU |  ES |  |



**1**

**La Gestione della Qualità  
è una priorità – ma la mancanza  
di standard riduce i margini**

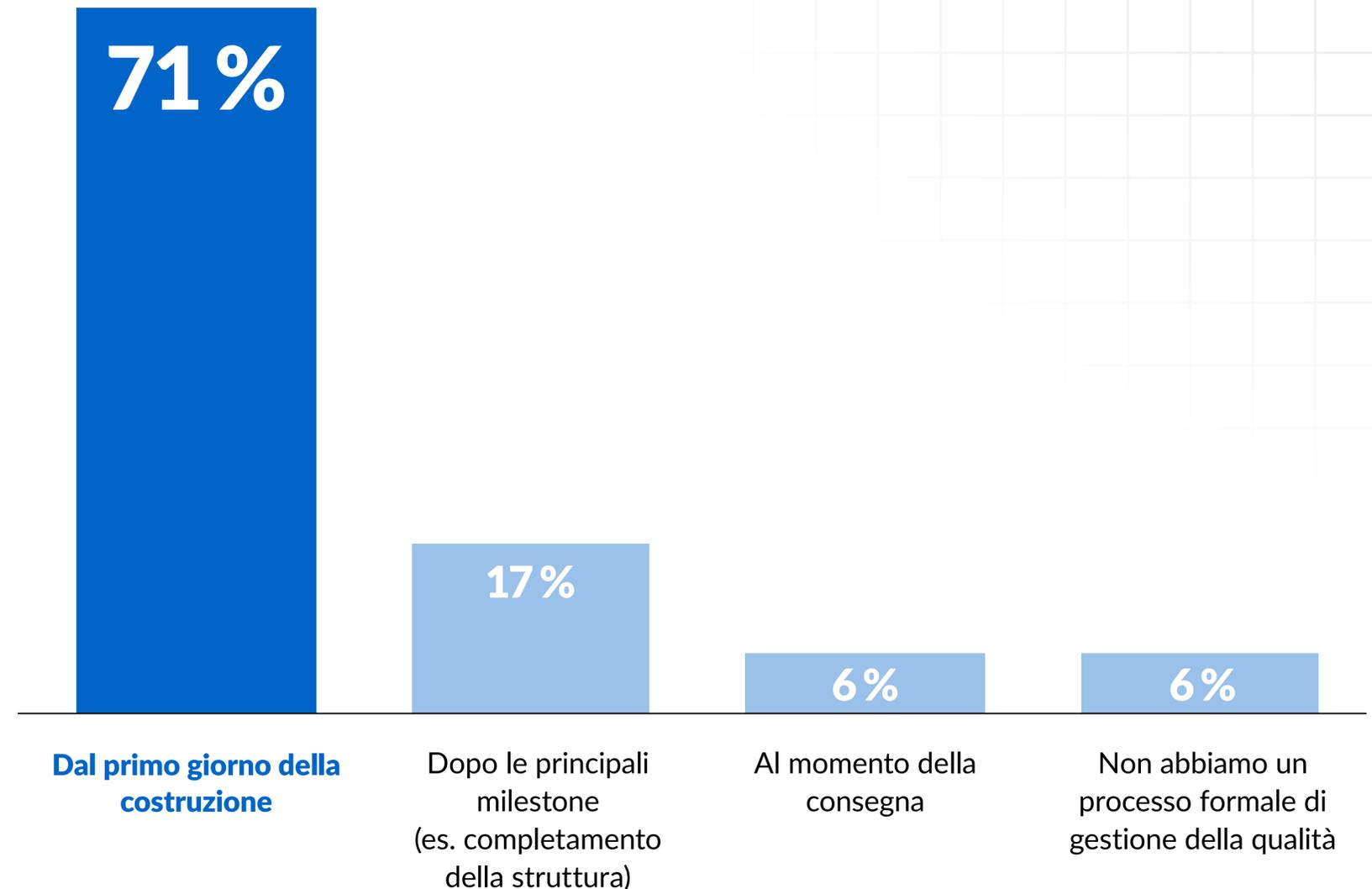
# Iniziare la Gestione della Qualità dal primo giorno di costruzione non è sufficiente

La gestione della qualità è stata classificata tra le prime tre priorità all'inizio della fase di costruzione – al pari di pianificazione, budget e organizzazione operativa, come elemento fondamentale nelle fasi iniziali. Più della metà delle aziende ha classificato tutte e tre come principali preoccupazioni, mostrando che la gestione della qualità non è più considerata un compito secondario ma una priorità operativa centrale.

Questo impegno si traduce nella pratica: **oltre il 70% delle aziende** afferma di iniziare i processi QA/QC dal primo giorno di costruzione. Tuttavia, iniziare presto non riduce in modo significativo rilavorazioni o ritardi. **Solo il 15% di chi inizia presto affronta raramente questi problemi** – un valore quasi identico a quello di chi inizia la gestione della qualità più avanti nel progetto.

Il messaggio è chiaro: sebbene la gestione della qualità sia considerata una priorità fin dall'inizio, **il solo tempismo** non basta.

## Quando di solito avviate i processi formali di Gestione della Qualità?



# La lotteria della Gestione della Qualità: senza standard uniformi i progetti finiscono per affidarsi al caso

Quasi 8 squadre su 10 nel settore delle costruzioni (77%) riferiscono che la documentazione QA/QC è incoerente – mancando di uno standard definito (12%) o variando in base al subappaltatore e ai membri del team (65%). Solo il 23% afferma che i propri processi di qualità sono molto omogenei tra i vari progetti.

Questa disomogeneità lascia gli esiti della qualità al caso, fortemente dipendenti dalle squadre e dai subappaltatori presenti in cantiere. Il settore sta giocando una “lotteria della gestione della qualità”, con standard di documentazione che variano da progetto a progetto e da lavorazione a lavorazione.

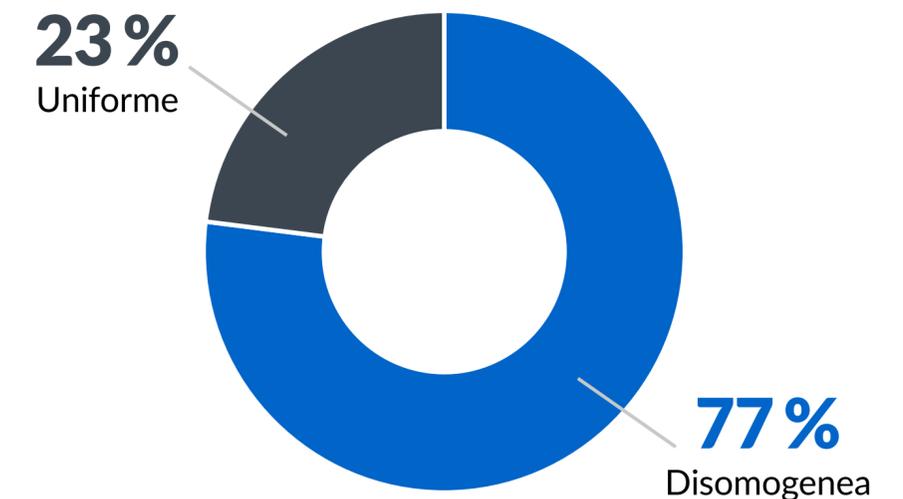
Alla domanda sulle principali sfide nella gestione della qualità, gli intervistati hanno indicato in modo schiacciante la non uniformità: “standard differenti tra cantieri e lavorazioni” è stato il problema segnalato con maggiore frequenza, citato dal 56%. Ciò evidenzia che il problema centrale non è la presenza di processi di gestione qualità, ma la mancanza di uno standard comune.

Le radici della poca uniformità di questi processi derivano da due fronti:

- **Frammentazione a livello aziendale.** Subappaltatori diversi, pratiche di documentazione variabili e mancanza di quadri normativi applicabili creano pratiche disomogenee all'interno delle organizzazioni.
- **Ambiguità a livello di sistema.** Quando gli enti regolatori non forniscono standard operativi dettagliati, lasciano spazio a interpretazioni soggettive ed esecuzioni operative divergenti.

In assenza di un quadro definito che stabilisca una coerenza a livello di settore, gli standard aziendali sono spesso incoerenti fin dall'inizio e soggetti a interpretazione tra progetti, team e lavorazioni.

Come valuteresti il livello di uniformità della documentazione relativa alla gestione della qualità nei tuoi progetti?



**La principale sfida affrontata nei processi di Gestione della Qualità: “Standard diversi tra cantieri e lavorazioni”**

# Il costo della non uniformità: perché gli standard di Gestione della Qualità sono importanti

La non uniformità nei processi di gestione della qualità non è solo una frustrazione operativa. I dati del nostro sondaggio mostrano che ci sono chiare conseguenze finanziarie e sui progetti – dai costi nascosti a una maggiore esposizione al rischio.

## La coerenza è importante per i margini dei progetti

La coerenza ripaga. Le aziende con sistemi di controllo qualità/ assicurazione qualità molto uniformi hanno il **28% di probabilità in più di registrare margini superiori al 3%** rispetto a quelle che non hanno standard definiti (60% contro 47%). I risultati indicano un'associazione tra processi di QA/QC coerenti e margini di progetto più elevati.



**Le aziende con processi uniformi hanno il 28% di probabilità in più di riportare margini superiori del 3%**



# I costi legati a rilavorazioni restano nascosti senza standard di Gestione della Qualità

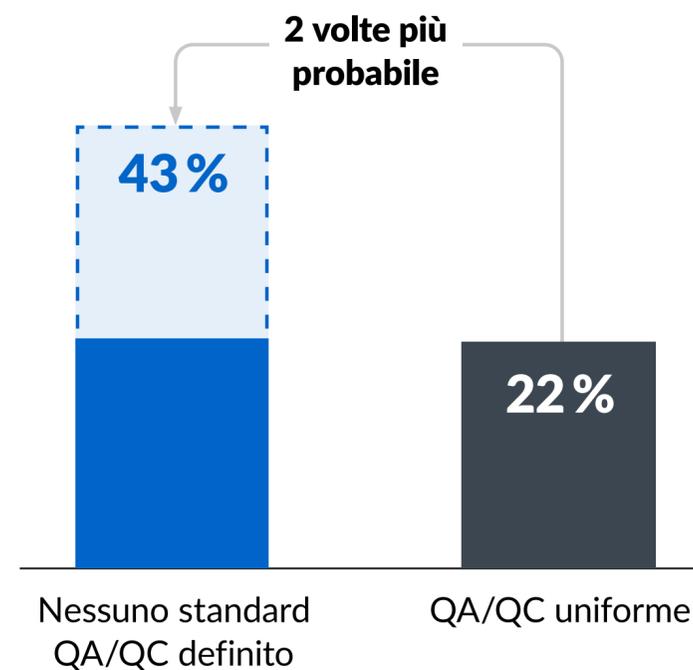
Quasi la metà delle aziende senza uno standard definito per la gestione Qualità ammette di **non avere idea di quanto gli costino le rilavorazioni**. Infatti, hanno quasi il **doppio delle probabilità di non avere visibilità** rispetto alle aziende con processi di gestione della qualità molto uniformi. Senza visibilità su ritardi e costi legati alla qualità, le organizzazioni non possono giustificare investimenti in processi di controllo e assicurazione qualità migliori, rimanendo così perpetuamente vulnerabili a costose sorprese.

Anche quando al momento della consegna vengono riportati margini superiori al 3%, le aziende prive di standard di gestione della qualità si trovano di fronte a una redditività fragile. I costi nascosti per lavori da rifare che emergono durante il periodo di garanzia possono generare costose controversie e reclami, erodendo i margini che sembravano sicuri alla chiusura del progetto.

Nei casi in cui i costi di rifacimento sono stati misurati dagli intervistati, l'uniformità è associata a un controllo dei costi significativamente più rigoroso. Abbiamo chiesto "Qual è il costo stimato delle rilavorazioni per progetto dovuto a problemi di qualità?" e quasi **2 aziende su 3 con processi di qualità molto coerenti** mantengono questi costi sotto il 5% del budget, rispetto a solo **1 su 3 senza uno standard definito** (56% contro 37%). La stessa non uniformità che oscura i budget di rifacimento rende anche i rifacimenti molto più probabili.

**Quasi metà delle aziende senza uno standard definito non ha idea dei costi dovuti a rilavorazioni**

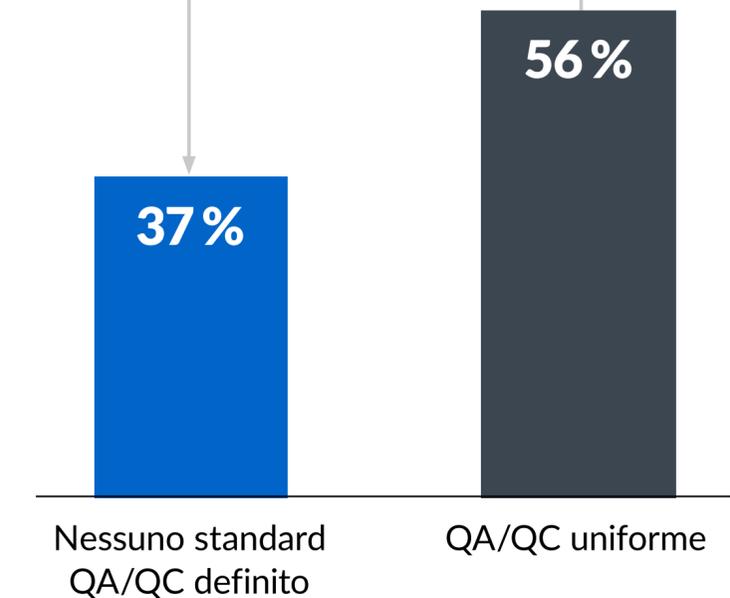
**Tasso di aziende con costi di rilavorazione sconosciuti:**



**Nessuno standard definito per la gestione qualità = 1,5 volte meno probabilità che i costi delle rilavorazioni siano ≤5%**

**Tasso di aziende con costi di rilavorazione ≤5%:**

**Un controllo dei costi inferiore di 1,5 volte**



# I rischi della mancanza di standard nella Gestione della Qualità

Abbiamo chiesto agli intervistati: “In che modo la non uniformità o i ritardi nella Gestione della Qualità hanno influito sui vostri progetti?” La conseguenza più frequentemente segnalata è stata **rilavorazioni evitabili**, citata da quasi 4 aziende su 5 senza uno standard definito per i processi qualità (79%). Senza processi uniformi in atto, il rifacimento dei lavori è un risultato altamente probabile – una parte quasi inevitabile della consegna del progetto.

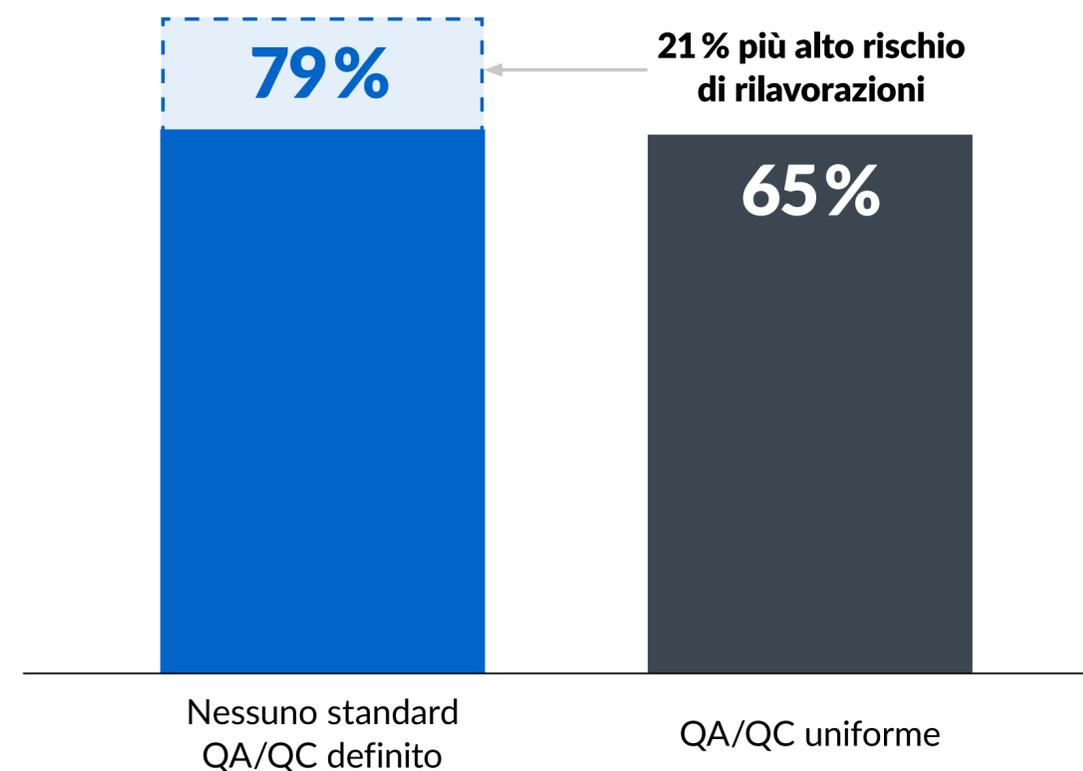
Al contrario, le aziende con processi molto coerenti sono significativamente meno esposte. Sebbene il problema non sia eliminato, hanno **quasi un quinto di probabilità in meno** di segnalare rilavorazioni evitabili (65% contro 79%). Espresso in termini relativi, ciò equivale a un rischio del 21% più elevato di rilavorazioni evitabili per le aziende senza standard per la gestione qualità definiti. La standardizzazione non fa sparire le rilavorazioni, ma ne riduce sia la probabilità che l'impatto finanziario: quando queste si verificano, queste aziende hanno molte più probabilità di mantenere i costi sotto controllo.



**4 aziende su 5 senza uno standard per la Gestione della Qualità definito segnalano rilavorazioni evitabili**

## L'impatto della non uniformità e dei ritardi nella Gestione della Qualità sulle rilavorazioni di progetto

Tasso di aziende che segnalano rilavorazioni evitabili:



Sebbene le rilavorazioni evitabili siano il problema più comune, anche altri effetti a catena di una gestione qualità scadente si distinguono — con grandi differenze tra le aziende che applicano standard definiti e quelle che non lo fanno.

### **Controversie con subappaltatori**

Quasi la metà delle aziende senza uno standard definito riporta controversie con i subappaltatori causate da problemi di qualità (43%), rispetto a circa un terzo di quelle con processi qualità molto uniformi (35%). In altre parole, le aziende senza standard hanno circa un quarto (23%) di probabilità in più di affrontare controversie con i subappaltatori.

#### **Controversie con i subappaltatori**

**23%**

più probabili senza standard  
QA/QC



### **Oneri di garanzia**

Più della metà delle aziende senza uno standard definito per la gestione qualità ha segnalato richieste di garanzia o rischi (54%), rispetto a poco più di un terzo di quelle con standard molto coerenti (35%). Ciò significa che le aziende senza processi standardizzati hanno oltre il 50% di probabilità in più di essere esposte a oneri di garanzia — trasformando la mancante uniformità dei processi di QA/QC in una responsabilità commerciale diretta.

#### **Oneri di garanzia**

**50%+**

più probabili senza standard  
QA/QC



Per i leader del settore delle costruzioni, il messaggio è chiaro: standard di gestione qualità applicabili proteggono la redditività offrendo visibilità sui costi e riducendo i rischi — le aziende che ne sono prive hanno oltre il 50% di probabilità in più di affrontare controversie o richieste di garanzia, e quasi il doppio delle probabilità di non sapere a quanto ammontano i loro costi legati a rilavorazioni. Per ottenere questi vantaggi, i leader devono creare chiarezza dove la normativa lascia ambiguità e costruire standard aziendali validi per ogni progetto e subappaltatore.

**2**

**Come una Gestione della  
Qualità carente genera  
effetti a catena**

# L'impatto dei problemi di qualità sulla Pianificazione dei Progetti

Due aziende su tre (67%) riportano perdita di tempo e ritardi nella pianificazione dei progetti come conseguenza di problemi di qualità, rendendolo uno degli impatti più frequentemente citati di processi di gestione della qualità carente, secondo solo a rilavorazioni evitabili. E questo non è un evento raro: **oltre 8 aziende su 10** affermano che rilavorazioni o ritardi dovuti a un controllo qualità carente **influenzano i loro progetti su base ricorrente**, sia su alcuni progetti (51%) che sulla maggior parte dei progetti (33%).

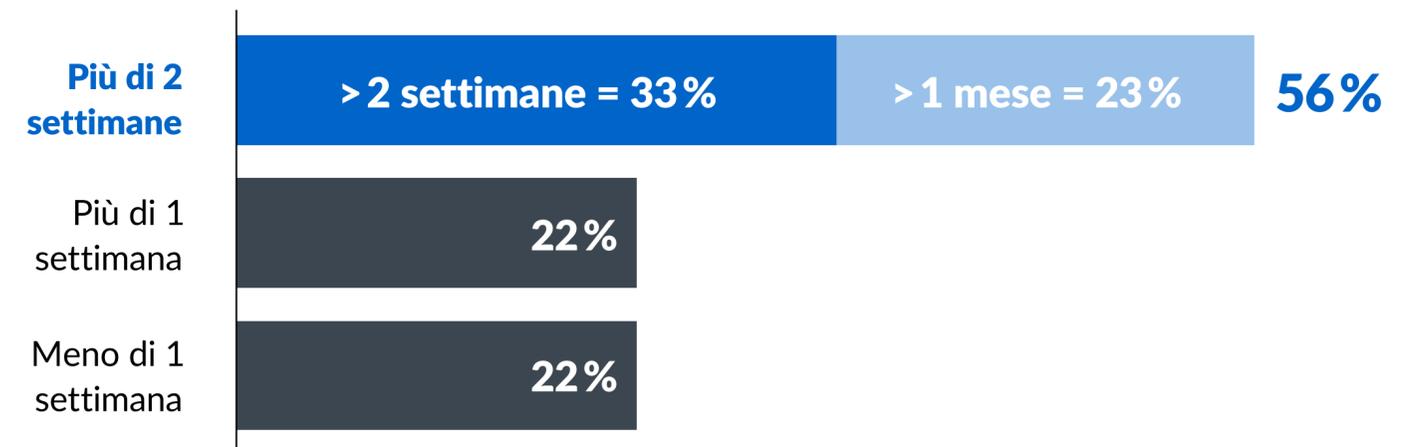
I ritardi causati esclusivamente da errori di controllo e assicurazione qualità sono difficili da quantificare per molte aziende – ma due terzi degli intervistati sono stati in grado di evidenziare il collegamento. Tra coloro che ci sono riusciti, il quadro è chiaro: **quasi 6 su 10 hanno riferito che i problemi di qualità ritardano** in media i loro progetti di oltre due settimane (56%). Per quasi 1 su 4 (23%), i ritardi si estendono oltre un mese, sottolineando la grave interruzione che una gestione qualità carente genera per la pianificazione, il coordinamento dei subappaltatori e la consegna complessiva del progetto.

Invece di risolvere le cause alla radice, il settore delle costruzioni ha imparato a convivere con i ritardi nella pianificazione come se fossero inevitabili.



**2 su 3** riportano perdita di tempo e ritardi nella Pianificazione dei progetti dovuti a problemi di qualità

## Giorni medi di ritardo per progetto dovuti a problemi di qualità



# I problemi più frequentemente trascurati creano i ritardi più lunghi

I problemi più frequentemente trascurati sono quelli che colpiscono più duramente i progetti. **Oltre la metà delle aziende (51 %) segnala che installazioni critiche errate o non conformi**, come errori negli impianti MEP o nella sicurezza antincendio, sfuggono ai controlli di gestione qualità causando smontaggi e reinstallazioni costose. Un analogo **51 % segnala documentazione o approvazioni mancanti** che causano stop ai lavori e obbligano a ricostruire la documentazione in ritardo e sotto pressione.

Altri errori frequenti, dai difetti di finitura ai problemi di impermeabilizzazione e persino alle questioni di sicurezza, si aggiungono ai disagi, ma sono gli errori a livello di sistema e le approvazioni mancanti a creare i ritardi più costosi.

Processi di Gestione della Qualità carenti non rilevano problemi che diventano esponenzialmente più dirompenti con l'avanzare della costruzione.

## I problemi di progetto più frequentemente trascurati a causa processi carenti



# La cascata dei costi: quando i ritardi generano spese aggiuntive

I problemi di qualità scatenano un effetto domino che fa lievitare i costi:

## 1. I costi operativi immediati aumentano.

Tre quarti delle aziende (76 %) affrontano costi aggiuntivi di manodopera e spese per straordinari mentre le squadre lavorano per recuperare il tempo perso, impiegando squadre extra e autorizzando straordinari per comprimere la pianificazione e riportare i progetti in carreggiata.

## 2. Le relazioni con i clienti si deteriorano.

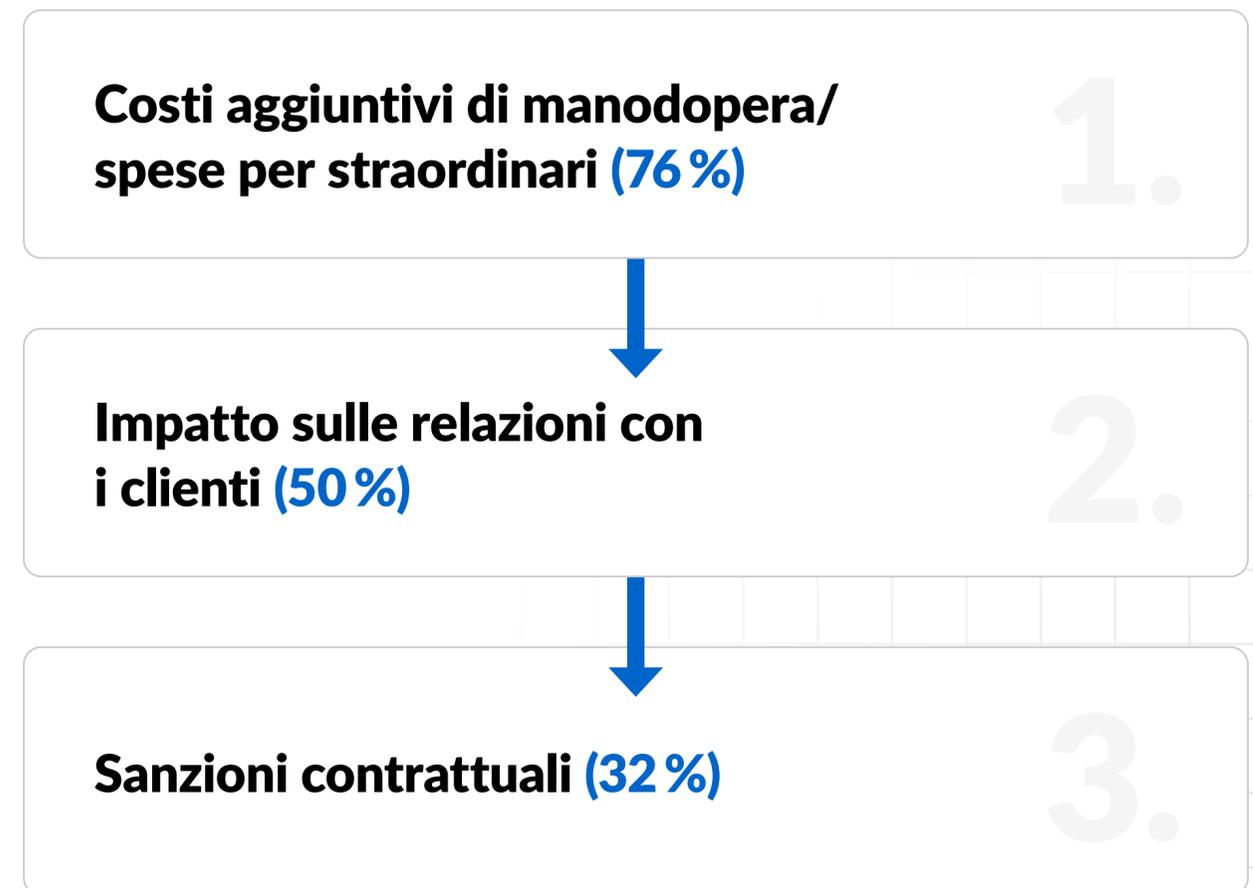
Con il protrarsi dei ritardi, la metà delle aziende (50 %) subisce danni nei rapporti con i clienti – con perdita di fiducia, maggiore difficoltà nelle trattative future e riduzione delle segnalazioni di nuovi incarichi.

## 3. Si attivano penali contrattuali.

Un terzo (32 %) paga penali contrattuali quando le date di completamento non vengono rispettate, trasformando i superamenti di tempo in perdite di profitto.

Un singolo problema di qualità può innescare simultaneamente questo effetto domino – spese operative immediate, relazioni commerciali danneggiate e penali contrattuali – causando spesso danni finanziari molto maggiori rispetto al problema originale stesso.

## Tasso di aziende che segnalano costi aggiuntivi quando i problemi di qualità causano ritardi:



# Con una Gestione della Qualità debole diventa più difficile difendersi

Una documentazione scarsa riduce la capacità di una squadra di verificare il lavoro, attribuire responsabilità e risolvere le controversie. Il 43% segnala controversie con i subappaltatori collegate a processi di gestione della qualità non uniformi o ritardati, mentre il 40% afferma che questi problemi hanno generato contenziosi o rischi di garanzia. Dove i processi mancano di struttura, la traccia probatoria è debole — le posizioni si indeboliscono e il rischio commerciale aumenta.

I problemi di qualità non creano solo problemi immediati, ma innescano danni a catena che si accumulano contemporaneamente su più livelli: operativi, commerciali e legali.

## Controversie con i subappaltatori

43%

riportano controversie legate a un QA/QC carente



## Reclami e rischi di garanzia

40%

sperimentano richieste di risarcimento o rischio di garanzia elevato



**3**

## **Le cause della non uniformità nella Gestione della Qualità**

# Perché nasce la non uniformità

Nel Capitolo 1 abbiamo visto che la sfida più frequentemente riportata nella gestione della qualità è “standard differenti tra cantieri e lavorazioni”. I dati mostrano che la mancanza di uniformità è il principale punto critico del settore. Ma perché persiste?

Quando abbiamo chiesto alle aziende come garantiscono che i subappaltatori rispettino le aspettative di gestione della qualità, le risposte hanno rivelato una situazione frammentata. Solo circa un terzo (32 %) ha dichiarato di fornire moduli standard e di applicare i propri processi di controllo e assicurazione qualità. Un ulteriore 13 % ha dichiarato di applicare gli stessi processi tramite strumenti digitali. Nel complesso, ciò suggerisce che il 45 % delle aziende ritiene di “applicare” gli standard di QA/QC con i subappaltatori.

Eppure la realtà racconta una storia diversa.

**Il 45 % delle aziende ritiene di “applicare” gli standard di gestione del controllo qualità con i subappaltatori.**



## La principale sfida nei processi di Gestione della Qualità: “standard diversi tra cantieri e lavorazioni”

### Come garantite che i Subappaltatori rispettino le vostre aspettative di QA/QC?

Approccio	% degli intervistati
Forniamo moduli standard e applichiamo i nostri processi di QA/QC	32 %
Abbiamo uno strumento digitale e obblighiamo i subappaltatori a utilizzare i nostri moduli	13 %
Non abbiamo un processo per la gestione della qualità definito per i subappaltatori	22 %
Forniamo indicazioni, ma non vengono applicate	11 %
I subappaltatori gestiscono il controllo e assicurazione qualità a modo loro	11 %
Abbiamo uno strumento digitale e permettiamo ai subappaltatori di inviare i propri moduli di QA/QC	11 %

In pratica, il **77% degli intervistati segnala che la documentazione della gestione della qualità non è uniforme tra i diversi progetti**. Questa apparente contraddizione mette in luce la distanza tra ciò che è previsto e ciò che avviene nella pratica:

- **Applicazione ≠ Coerenza.**

Se da un lato il 45% dichiara di applicare la gestione della qualità tramite moduli standard o strumenti digitali, il 65% afferma comunque che gli standard variano tra team e subappaltatori. Una delle ragioni è che l'applicazione spesso si interrompe in cantiere: il 42% delle aziende indica “assicurarsi che i team seguano il piano per la gestione della qualità” come una delle tre principali sfide. Ciò dimostra che anche dove esistono meccanismi di applicazione, non garantiscono un'esecuzione coerente.

- **La mancanza di processi applicabili genera non uniformità.**

La maggioranza — 55% — ammette di non avere un processo definito o applicabile. Questo include il 22% senza alcun processo di controllo e assicurazione qualità definito per i subappaltatori e un altro 33% che fornisce solo indicazioni o permette ai subappaltatori di gestire questi processi a modo loro. Quando i subappaltatori stabiliscono i propri standard, è inevitabile che la documentazione risulti molto disomogenea tra cantieri e lavorazioni.

- **Se l'applicazione è frammentata, la tecnologia perde il suo potenziale.**

Anche tra le aziende che utilizzano strumenti digitali, le pratiche divergono: il 13% impone ai subappaltatori di usare i moduli di gestione della qualità dell'azienda, mentre una quota quasi analoga (11%) investe in piattaforme digitali ma consente comunque ai subappaltatori di presentare i propri moduli. Ciò dimostra che la tecnologia da sola non garantisce coerenza — dipende da quanto rigorosamente viene applicata e fatta rispettare.

Nel complesso, i risultati mostrano che la non uniformità persiste non perché la gestione della qualità venga ignorata, ma perché l'applicazione è frammentata, i processi sono deboli o opzionali e persino la tecnologia è utilizzata in modo disomogeneo — lasciando ai subappaltatori la definizione dei propri standard.

## Applicazione ≠ Uniformità

**45%**

dichiara che applica la gestione della qualità tramite moduli standard o strumenti digitali

≠

**65%**

afferma ancora che gli standard variano tra i team e i subappaltatori

## Mancanza di processi applicabili

**55%**

ammette di non avere un processo definito o applicabile



## Se l'applicazione è frammentata, la tecnologia perde il suo potenziale.

**13%**

obbliga i subappaltatori a utilizzare i moduli aziendali per il controllo qualità

**11%**

Consente ai subappaltatori di inviare i propri moduli nelle piattaforme digitali

# Adozione digitale di piattaforme per la Gestione del Controllo Qualità

Nel complesso, l'adozione digitale per la gestione dei processi di qualità non è ancora la norma. Nelle prime fasi del progetto, solo il 28 % delle aziende utilizza strumenti specifici per il cantiere, mentre la maggioranza (67 %) utilizza carta o una combinazione di software generici.

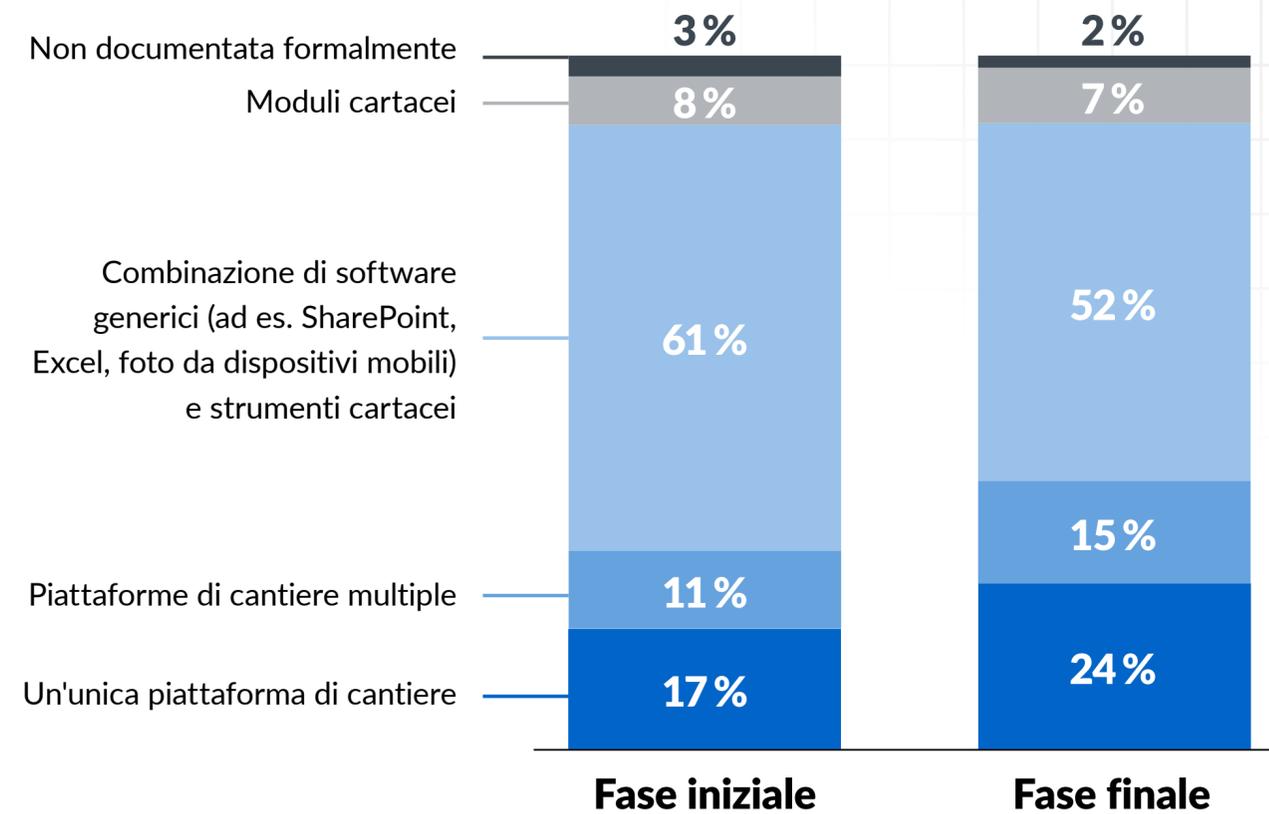
Eseguire il controllo qualità/assicurazione qualità su un'unica piattaforma per il cantiere è un'eccezione ancora più grande. Solo il 17 % delle aziende inizia nelle prime fasi del progetto con una piattaforma in uso (percentuale che sale al 24 % nelle fasi avanzate del progetto). La maggior parte dei team inizia con strumenti misti che registrano le attività ma non impongono dati strutturati o passaggi uniformi tra le diverse lavorazioni.

## Cosa fanno diversamente i team con processi di qualità uniformi

Nelle fasi iniziali di progetto, le aziende con processi di qualità molto uniformi hanno 5-6 volte più probabilità di utilizzare un'unica piattaforma di cantiere e tendono a mantenere questo metodo nel tempo (29 % nelle fasi iniziali; 30 % in quelle avanzate). Le aziende senza uno standard definito stanno indietro e mostrano solo miglioramenti marginali (5 % nelle fasi iniziali; 12 % in quelle avanzate). Una piattaforma rafforza un unico modo di lavorare e, se gestita e utilizzata fin dal primo giorno, i processi diventano applicabili e coerenti.

Una singola piattaforma bdi cantiere non garantisce la coerenza, ma i team che la utilizzano hanno molte più probabilità di raggiungerla, rappresentando così un chiaro passo verso la standardizzazione.

## Come viene normalmente documentata la Gestione della Qualità nelle fasi iniziali e finali di un progetto:



**Pochissimi iniziano con un'unica piattaforma di cantiere**

**4**

# **Gestione della Qualità: la leva per la redditività dei progetti**

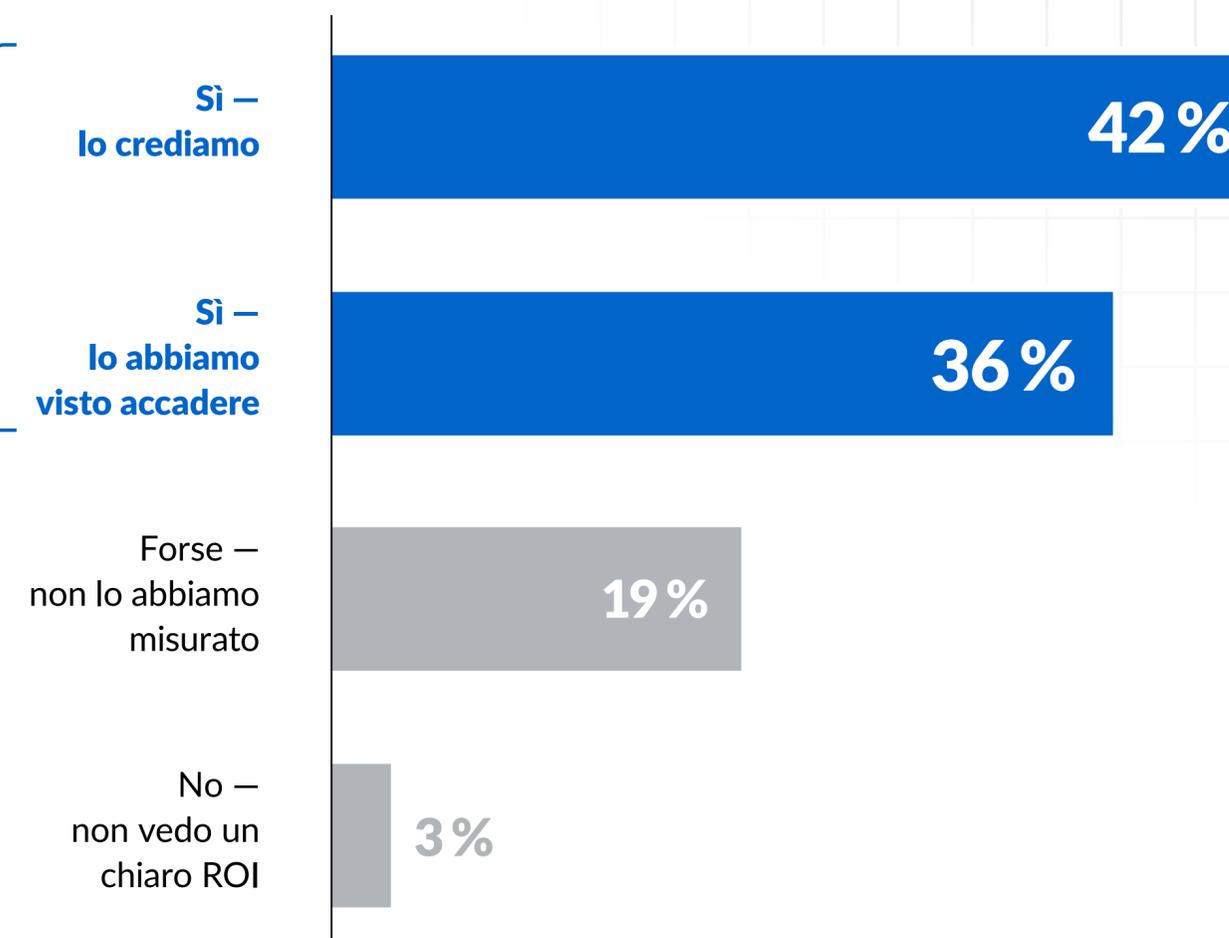
# Il settore concorda: una forte Gestione della Qualità e redditività sono collegate

Il settore edile è pressoché unanime nel collegare la garanzia della qualità/controllo della qualità alla redditività. Oltre **tre quarti delle aziende (78%)** ritiene che **processi di qualità più solidi migliorerebbero i margini** — e per più di un terzo (36%) non si tratta solo di una convinzione, ma di un'esperienza concreta. Queste aziende dichiarano di aver già registrato incrementi di redditività grazie a processi di qualità migliori, mentre un ulteriore 42% riconosce che sono necessari miglioramenti per ottenere benefici analoghi.

Lo scetticismo è pressoché scomparso: solo il 3% afferma di non vedere un ritorno chiaro dall'adozione di processi di qualità migliori, e poco meno di uno su cinque (19%) ammette di non averne ancora misurato l'impatto. Questo consenso è supportato da prove concrete: **Le aziende con processi di qualità molto uniformi hanno circa un quarto di probabilità in più di riportare margini superiori al 3% rispetto a quelle senza uno standard definito (60% contro 47%)**. I dati mostrano che la gestione della qualità è ora vista come un motore comprovato delle prestazioni finanziarie, non come una considerazione secondaria.

**Il 78% crede che processi di Gestione Qualità più solidi migliorerebbero i margini di profitto**

## Credi che i processi di Gestione della Qualità aumenterebbero la redditività?



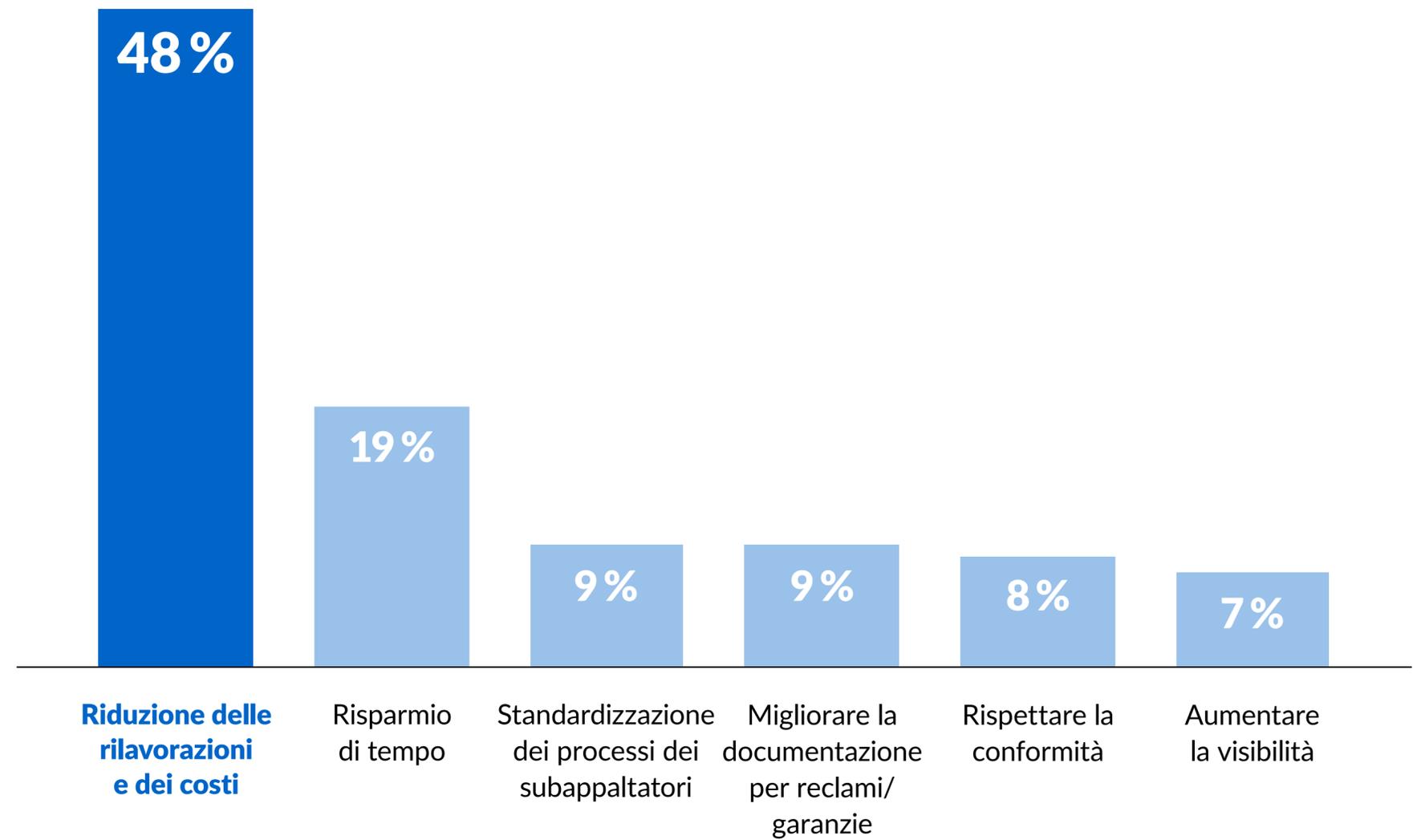
# I dati confermano l'intuizione: processi di qualità uniformi riducono le rilavorazioni e aumentano i margini

È anche chiaro da dove le aziende vedono provenire i benefici. **Quasi la metà (48%) identifica la riduzione delle rilavorazioni e dei costi come la propria principale priorità per i processi di qualità**, molto prima del risparmio di tempo (19%) o della standardizzazione dei processi dei subappaltatori (9%). Ciò rafforza il legame con la redditività: le aziende vedono l'evitamento dei costi tramite la riduzione delle rilavorazioni come la via principale verso margini più elevati.

I dati supportano questa intuizione: **quasi 2 aziende su 3 con controllo qualità coerente mantengono i costi di rilavorazione sotto il 5% del budget** rispetto a solo 1 su 3 senza uno standard definito (56% contro 37%). Inoltre, le aziende con processi coerenti hanno quasi **un quinto di probabilità in meno di segnalare rilavorazioni evitabili rispetto a quelle senza standard** (65% contro 79%).

Il settore è d'accordo: i processi di qualità sono una strategia di profitto. La sfida ora è passare dagli approcci frammentati e incoerenti di oggi a un modello sistematico che offra risultati affidabili e misurabili.

## Qual è la tua principale priorità per migliorare la Gestione della Qualità?



**5**

**Dall'analisi all'azione:  
come PlanRadar assicura  
processi di qualità sistematici**

# Promuovere l'uniformità dei processi di qualità direttamente dal cantiere

Le evidenze presentate in questo rapporto portano a una sola conclusione: il settore delle costruzioni ha riconosciuto la gestione della qualità come elemento essenziale, ma fatica a implementarla in modo sistematico, ostacolato anche da un contesto normativo che non fornisce uno standard operativo di riferimento.

PlanRadar è stato progettato per colmare questo gap operativo. In qualità di piattaforma leader per la documentazione, la comunicazione e la reportistica digitale, consente ai team di cantiere di integrare processi di qualità direttamente nei flussi di lavoro quotidiani.

Integrando SiteView, la tecnologia di rilievo a 360°, con solidi strumenti di gestione della qualità, i team possono unire osservazioni in cantiere e documentazione della qualità in un'unica piattaforma. Un semplice sopralluogo con una videocamera montata sul casco fornisce una registrazione visiva a 360° dell'avanzamento, semplificando l'individuazione dei dati di qualità da raccogliere nella visita successiva in cantiere.

Grazie a questa doppia funzione, ogni fase del progetto è documentata con immagini a supporto e dati di qualità strutturati. Dashboard e report istantanei forniscono informazioni in tempo reale, aiutando i team a identificare i problemi prima, minimizzare i ritardi, ridurre i rifacimenti e prevenire le controversie.

**Il risultato:** un modo pratico e scalabile per rafforzare l'implementazione della gestione della qualità — garantendo trasparenza, responsabilità e qualità lungo l'intero processo costruttivo.



# Mettere fine alla lotteria della Gestione della Qualità: uniformità in una piattaforma flessibile

Sebbene il 45 % delle aziende dichiara di applicare standard di gestione della qualità tramite strumenti digitali, il 77 % segnala comunque una documentazione non uniforme. Anche tra gli utilizzatori di piattaforme digitali, l'11 % consente ai subappaltatori di presentare i propri moduli, a dimostrazione che è il "come" nell'adozione tecnologica a poter risolvere la sfida della non uniformità.

I moduli completamente flessibili di PlanRadar integrano la gestione della qualità in ogni fase – consentendo alle aziende di rispettare normative diverse e adattare i requisiti lungo tutto il progetto. I modelli preimpostati guidano i team attraverso processi chiari evitando variazioni, mentre i campi obbligatori assicurano la completezza dei dati. Facile da usare in cantiere, la piattaforma consente ai team di raccogliere e riportare dati all'interno di parametri strutturati che garantiscono uniformità in tutti i progetti.



**“Abbiamo costruito una struttura di ticket personalizzata, con categorie e filtri che riflettono il nostro modo di lavorare. Ogni progetto ha i suoi modelli, i suoi flussi: con PlanRadar siamo riusciti ad adattarci senza forzature.”**

– ICM Group



**“Con PlanRadar, abbiamo digitalizzato tutti gli aspetti del nostro approccio alla qualità. I moduli sono molto più facili da compilare rispetto ai nostri vecchi file Excel e, inoltre, sono molto semplici da creare.”**

– Nicolas Penguen,  
Process Engineer, CCE France



# Prevenire gli effetti a cascata dei problemi di qualità

Quando la gestione della qualità viene completata o revisionata troppo tardi (il 36% segnala questa criticità), i problemi si propagano generando costosi rallentamenti nei progetti. Una scoperta tardiva porta a rilavorazioni che causano ritardi di pianificazione, con un effetto a catena sull'intera timeline del progetto.

PlanRadar interrompe questa cascata grazie a un controllo qualità in tempo reale, che intercetta i problemi prima che si moltiplichino.

- I team registrano prove visive a 360° e dati di ispezione collegati direttamente alle planimetrie, consentendo approvazioni puntuali e decisioni rapide.
- Le dashboard mostrano con chiarezza cosa è stato completato e cosa necessita attenzione in tutte le lavorazioni, affrontando la mancanza di supervisione sulla qualità che riguarda il 35% dei progetti.
- La documentazione a 360° di SiteView assicura che nulla venga trascurato, prevenendo scoperte tardive che trasformano piccoli problemi di qualità in grandi ritardi di progetto.



**PlanRadar ha rivoluzionato il mio controllo qualità. Posso portare 99 persone su un'unica dashboard e restare aggiornato su tutto ciò che accade in cantiere con visualizzazioni, documentazione e persino riepiloghi in Excel.”**

– Stefan Dobrzak, Head of QA/QC,  
Shapoorji Pallonji, Arabia Saudita



## **Gestione dei rischi di garanzia con tracciabilità completa**

Una documentazione carente della qualità crea una doppia vulnerabilità: le aziende prive di standard definiti hanno oltre il 50% di probabilità in più di affrontare oneri legati alle garanzie e una probabilità significativamente maggiore di incorrere in controversie con i subappaltatori. Senza una documentazione completa, i team non possono dimostrare l'avvenuto completamento delle lavorazioni né risolvere i disaccordi, lasciando le aziende esposte finanziariamente su più fronti.

PlanRadar riduce questa vulnerabilità grazie ad audit trail completi con foto con marca temporale, prove geolocalizzate e catene documentali integrate. SiteView 360° cattura registri completi del cantiere in ogni fase, fornendo una documentazione immersiva che dimostra quando i lavori sono stati eseguiti, da chi e secondo quali standard.

## **Eliminare le attività a basso impatto**

Una delle sfide principali nei processi di qualità è l'eccessivo tempo dedicato ad attività a basso impatto, come la compilazione dei report (il 50% delle aziende la indica come criticità prioritaria), sottraendo risorse al vero lavoro di qualità e alla supervisione in cantiere.

I clienti PlanRadar dimezzano il tempo dedicato alla reportistica post-sopralluogo, registrando tutti i dati di qualità direttamente in cantiere tramite l'app mobile e generando report già formattati in pochi minuti. In questo modo riducono significativamente i compiti amministrativi e possono dedicare più tempo al progetto.

## **Il vantaggio dell'implementazione**

Facile da usare, adattabile e gratuito per i subappaltatori — PlanRadar offre una piattaforma integrata che consente al settore di passare dal semplice riconoscimento dell'importanza dei processi di qualità alla capacità di ottenere risultati misurabili. PlanRadar aiuta le aziende a passare dalla "lotteria della qualità" a un controllo qualità sistematico, tutelando i margini in ogni progetto.

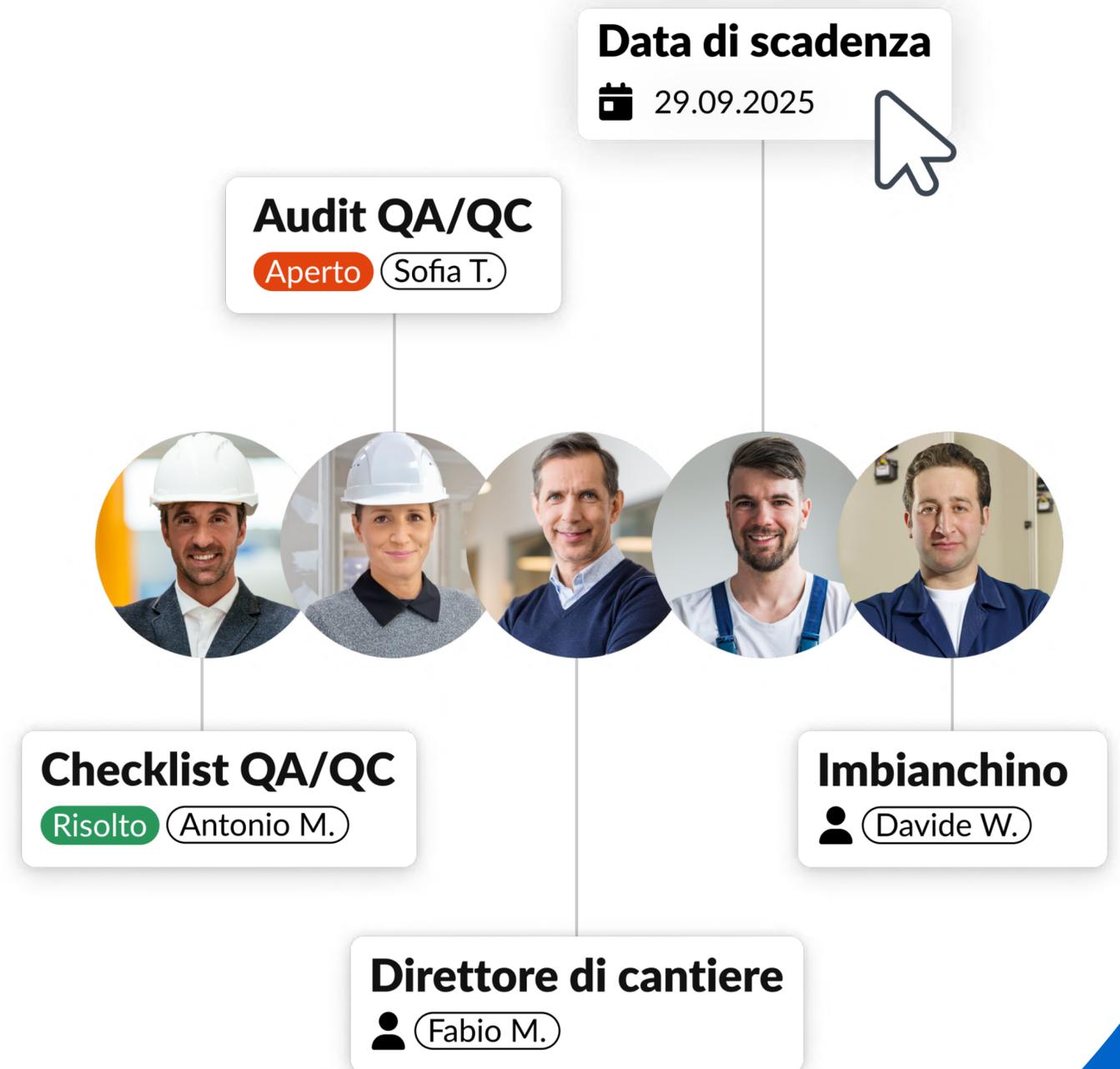


# Conclusioni

La qualità migliora quando viene resa uniforme dalle persone. La tecnologia può risolvere gran parte della sfida dell'uniformità, ma il risultato dipende da leader di progetto, team di cantiere e subappaltatori che lavorano insieme secondo un unico standard — e che lo mantengano fermo quando conta. Senza un'applicazione e un controllo rigorosi, anche i migliori strumenti si limitano a digitalizzare pratiche frammentate.

Il percorso è semplice: definire un unico standard di gestione della qualità, digitalizzarlo in un'unica piattaforma e far sì che i team lo rispettino fin dal primo giorno. Quando i responsabili definiscono processi chiari e ne fanno rispettare l'uniformità, le rilavorazioni diminuiscono, le tempistiche si stabilizzano e i margini si rafforzano.

**E adesso? Questa indagine è uno strumento per agire — qual è il tuo primo passo verso processi di qualità uniformi?**





PlanRadar è una piattaforma leader per la documentazione, la comunicazione e la reportistica digitale nei progetti edilizi, di facility management e immobiliari. Con oltre 170.000 utenti in più di 75 paesi, PlanRadar consente ai clienti di lavorare in modo più efficiente, migliorare la qualità e ottenere piena trasparenza sui progetti.



**In CBRE siamo sempre alla ricerca di nuovi strumenti digitali che aggiungano valore ai nostri clienti e facilitino il lavoro dei nostri dipendenti. Con PlanRadar abbiamo trovato un prodotto che soddisfa entrambi i requisiti – e un team che conosce il mercato, ascolta e fa evolvere costantemente il prodotto.”**

